

## Marrazzo (IdV): "Sì ai tagli purchè sia certo il rientro del disavanzo"

# Sanità, dubbi in commissione Bilancio

**Napoli.** Prosegue in Consiglio regionale l'iter del disegno di legge "Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo" e dell'allegato "Piano di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera", adottato dalla giunta regionale a seguito dell'accordo sottoscritto dalla Regione Campania e dai Ministeri della Salute e dell'Economia per il rientro dal disavanzo sanitario. Si sono concluse le audizioni nella Commissione Sanità, presieduta da Angelo Giusto, che oggi, alle ore 10, inizierà l'esame del provvedimento, mentre proseguono le audizioni nella Commissione Bilancio e Finanze, presieduta da Nicola Marrazzo, che stamani ha ascoltato l'assessore al Bilancio della Regione Campania Mariano D'Antonio, il quale ha illustrato alla commissione i prospetti contabili relativi alla spesa della sanità in Campania nonché le tabelle indicanti il raggiungimento o meno degli obiettivi di contenimento dei costi e l'andamento dei costi totali da parte delle Asl e delle

Aziende ospedaliere della Campania. Nel corso dei lavori molti componenti della commissione hanno sollevato perplessità sui dati consegnati e hanno sottolineato che il disegno di legge necessita di un intenso lavoro di approfondimento da parte del Consiglio affinché la razionalizzazione della rete ospedaliera non risulti lesiva per il diritto alla salute dei cittadini della Campania.

In particolare, il presidente della Commissione Bilancio Nicola Marrazzo

si è detto perplesso sul contenuto della documentazione in quanto i dati in essa contenuti non sono accompagnati dalla dichiarazione di responsabilità da parte dei direttori generali delle Asl e delle Aziende Ospedaliere. Per Marrazzo, infatti, "questo è un problema di primaria importanza perché - ha sottolineato - se è necessario procedere ad ulteriori tagli e sacrifici è doveroso avere la certezza che essi serviranno per rientrare definitivamente dal debito sanitario. Fino ad ora - ha proseguito Marrazzo - ciò non è avvenuto e dalla documentazione consegnata alla commissione non si evince con chiarezza se tali sacrifici serviranno realmente a tal fine".

Le audizioni della II Commissione proseguiranno oggi dalle ore 10 con l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Montemarrano, e i direttori generali delle Asl della Campania.

# E il Consiglio prova a correre ai ripari, una legge contro "l'allegria gestione"

*La commissione competente si appresta a presentare una proposta*

**NAPOLI (l.c.)** - Una legge per controllare i conti delle Asl. A prescindere dal verdetto del Governo sull'eventuale commissariamento. Il Consiglio regionale passa all'azione per prevenire nuove "allegre gestioni" della spesa sanitaria regionale. Il presidente della Commissione Bilancio **Nicola Marrazzo** ha già annunciato di voler confezionare, insieme a tutti i componenti, una proposta normativa tesa ad attribuire all'assise regionale una maggiore capacità di monitoraggio delle aziende. Una necessità a quanto pare innegabile, visto che ancora ieri i gruppi politici non sono riusciti a ricevere da tutte le Asl e le Ao la documentazione contabile per il 2008. "A questo punto non possiamo più permettere che Asl e Ospedali possano continuare ad operare una gestione non conforme agli obiettivi del Piano di rientro", ha detto il capogruppo del Ps **Gennaro Oliviero** (nella foto in basso), la cui proposta di legge ad hoc è stata subito accolta dalla Commissione. "Premetto che a noi non interessa la questione del commissariamento della sanità regionale - dice Marrazzo - l'obiettivo è quello di garantire un servizio di qualità ai cittadini, con un forte contributo del settore pubblico. E il pubblico, con le sue aziende, ha il dovere di fare chiarezza sui conti, conti che peraltro dovrebbero

essere periodicamente certificati dalla Sorsa". Per il capo dell'opposizione **Franco D'Ercole**, consigliere di Alleanza Nazionale, "la Regione dovrebbe ora cercare di offrire soluzioni al disavanzo

*molto più credibili del solo Piano di riorganizzazione delle rete ospedaliera, ora in via di approvazione in Consiglio regionale. Se il contributo si limita al taglio dei posti letto e della rete dell'emergenza non vedo come si possa pensare ad un ripiano del deficit scelleratamente*

*accumulato". Nel centrodestra sono ormai tutti sicuri del commissariamento. "I dati forniti dalla giunta dimostrano che le aziende sanitarie non sono state capaci di contenere la spesa - dice il capogruppo di Alleanza Nazionale Enzo Rivellini - Penso che la lettera di diffida del ministero sia già pronta". Rispetto al rapporto col Governo, il capogruppo del Prc Vito Nocera chiede "chiarezza sul reale rapporto tra costi e qualità del servizio, rapporto che non può*

*essere spiegato da aride cifre. Siamo per*

*la riorganizzazione del sistema sanitario e per un maggiore controllo, ma al tempo stesso la Regione non può essere continuamente stretta dal Governo centrale, visto che la spesa campana per la sanità negli ultimi anni è risultata essere in linea con la media delle altre regioni". La polemica è destinata a intensificarsi: "Ritengo che la partita che si sta giocando sul piano di rientro, tra il governo nazionale e quello regionale sia come una partita a poker - dice il capogruppo di Sd Antonio Scala - Una partita dove si ragiona coi numeri tagliando in termini di servizi. Gli utenti dei vari presidi non possono certamente entrare all'interno delle cifre espresse in una tabella".*